

RASSEGNA STAMPA

2 SETTEMBRE 2010

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025

Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati

Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431

Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

Il Resto del Carlino - Modena

«Rallentamenti dovuti a carenze di specialisti: abbiamo pochi pediatri, ortopedici e anestesisti»

«In alcune categorie ci sono gravi carenze di medici, un problema che soprattutto in certi periodi dell'anno contribuisce non poco a rallentare le nostre attività sanitarie». E' lo stesso Mario Cavalli a lanciare l'allarme, a sottolineare, contro qualche luogo comune di troppo, che «in determinate aree non mancano le risorse economiche, ma il personale specializzato da assoldare sul mercato. Qualche esempio? **Gli ortopedici, gli anestesisti, i pediatri e i medici disposti al lavoro di prima emergenza negli ospedali più periferici della provincia. Di ortopedici ce ne sono pochi, idem i pediatri, che spesso preferiscono la carriera da privati e noi ricorriamo a chi è già in pensione. Gli anestesisti invece, pur numerosi, hanno un mercato impressionante».**

Il Tirreno

Stipendi più bassi, tagli alle spese

Dal governo meno soldi: ecco che cosa accadrà nella sanità lucchese

Blocco del turn over del personale; contratti congelati. Ma soprattutto tagli: alla spesa farmaceutica, al parco macchine e alla formazione del personale, solo per citarne alcuni.

La manovra d'estate, ossia il decreto legislativo 78 del 31 maggio (che il 30 luglio è diventato legge), comporterà novità importanti per l'Asl 2. Novità che si ripercuoteranno su dipendenti e cittadini.

Se già dalla seconda metà del 2010 sarà possibile notare i primi effetti della manovra, nel 2011 si avranno le ripercussioni più significative. Tra le molte cose: un mancato introito di circa 500mila euro a causa della pesante sforbiciata al Fondo sanitario nazionale, che si andrà ad aggiungere ad un costo dell'inflazione stimato intorno a 3-4 milioni di euro; ma anche un possibile dimezzamento delle spese per il personale a tempo determinato, che ad oggi annovera 59 unità. L'Asl nel 2009 ha raggiunto il pareggio di bilancio e questo rende meno difficile la sua situazione rispetto ad altre realtà, ma con le riduzioni legate alla manovra sarà necessario uno sforzo ancora maggiore per arrivare allo stesso obiettivo nei prossimi anni.

Ma ecco, nel dettaglio, cosa cambierà nel 2010 e nel 2011.

Tagli alle spese di impiego pubblico. Per il 2010 è previsto il blocco del turn-over del personale, sul quale si dovrà però esprimere la Regione Toscana, dotata di ampia autonomia nel definire questa materia. Per l'Asl 2 - in considerazione del pareggio di bilancio - l'indicazione attuale è quella di mantenere, o comunque diminuire di poco, l'attuale numero di dipendenti (2.750).

E' poi previsto il blocco dei contratti per le convenzioni uniche, ossia i medici di medicina generale (180), i pediatri di libera scelta (25), i medici della continuità assistenziale (39 titolari e 20 sostituti), i medici del 118 ancora non dipendenti (14 titolari ed alcuni sostituti), i medici summaisti (attualmente 37 a tempo indeterminato e 25 a tempo determinato).

Dal 2011 al 2013 saranno congelati anche i contratti collettivi di lavoro nazionali e integrativi aziendali. Anche i ruoli dirigenziali vedranno dei ritocchi, dato che verrà fatta molta più attenzione nel valutare gli incarichi di primari e responsabili di struttura. Già dal 2010 alla scadenza di un incarico dirigenziale potrà essere conferito un altro incarico di valore economico minore. Nel 2011 gli stipendi al di sopra dei 90mila euro all'anno - per quanto riguarda l'Asl si parla di circa 90 dirigenti - verranno diminuiti del 5 per cento della parte eccedente. Gli scatti di stipendio dovuti a progressioni di carriera saranno inoltre pagati solo a partire dal 2014 e senza arretrati.

Per quanto riguarda, infine, la riduzione degli incarichi per personale a tempo determinato (oggi 59 dipendenti) e co.co.co. (al momento nessun operatore è inquadrato con questa modalità), si tratta di un percorso già in atto, visto che già negli ultimi anni sono stati stabilizzati molti incarichi.

Tagli al fondo sanitario nazionale. Dal 2011 i trasferimenti per il servizio sanitario nazionale caleranno di 418 milioni di euro. Per l'Asl 2 vorrà dire un mancato introito di circa 500mila euro, che ammonta più o meno allo 0,12 per cento del bilancio, cui si dovrà aggiungere un costo dell'inflazione stimato intorno ai 3-4 milioni di euro.

Tagli alla spesa sanitaria. Anche la spesa farmaceutica convenzionata sarà tagliata già dal 2010 del 3,65 per cento. Il risparmio previsto sarà consistente, se si pensa che da gennaio a luglio l'Asl 2 ha calcolato una spesa farmaceutica di quasi 23 milioni. I mezzi per contenere la spesa sono: uso dei farmaci a brevetto scaduto, che hanno un costo più basso rispetto agli altri; distribuzione dei farmaci sia in maniera diretta (che vuol dire uno sconto del 50 per cento per i cittadini) sia alle farmacie; controllo sulle prescrizioni.

Tagli agli apparati amministrativi. Come detto, il grosso dei tagli avverrà nel 2011. per quell'anno, infatti, si prevede una riduzione del 50 per cento delle spese per convegni, pubblicità e rappresentanza. Spese che, fa sapere l'Asl, sono già molto basse. Potrebbero essere dimezzate anche le spese di formazione (per adesso l'indicazione è per gli enti nazionali, ma potrebbe essere estesa anche ad altre realtà come le Asl). Questa voce oggi ammonta complessivamente a circa 750mila euro. Il direttore Oreste Tavanti sottolinea che, in ogni caso, non cambierà niente per i corsi obbligatori e più significativi come quelli legati alla

sicurezza nei luoghi di lavoro, al rischio clinico e alla gestione delle emergenze. Si punterà comunque su programmi sempre più mirati e in loco.

Il parco auto. Sforbiciata pesante, infine, anche per il parco auto, le cui spese di acquisto, manutenzione e noleggio dovranno essere diminuite dell'80 per cento a partire dal 2011.

Il parco automezzi è attualmente costituito da 203 veicoli. Recentemente il parco auto è stato rinnovato e questo comporterà per il futuro una riduzione dei costi di manutenzione. Sono stati acquistate mezzi a metano e elettrici.

La Nuova Sardegna

«Unica alternativa alla sofferenza»

A Sassari bisogna soffrire, perché il parto antalgico, avviato in fase sperimentale un paio d'anni fa e poi interrotto, resta un sogno: servono medici e anestesisti, perché quelli al momento in servizio alla Clinica di Ostetricia e Ginecologia sono pochi per garantire il servizio 24 ore su 24. Si spiega così il massiccio ricorso al taglio cesareo, la percentuale più alta dell'isola. Dice il direttore Salvatore Dessole: «Le donne hanno paura del dolore, per questo non vogliono il parto naturale. Nonostante da noi nascano 1800 bimbi all'anno e nonostante la clinica sia di III livello e qui affluiscano numerose pazienti da Alghero e Olbia, a causa degli organici ridotti non possiamo praticare il parto antalgico. Fondamentale, per diminuire i cesarei. E questo i politici lo sanno bene ma nessuno fa niente».

Il Messaggero

All'ospedale di Castel di Sangro, da ieri, gli anestesisti sono in servizio

All'ospedale di Castel di Sangro, da ieri, gli anestesisti sono in servizio solo dalle 8 alle 14, fuori da questi orari e nei festivi, invece, saranno reperibili solo in caso di necessità (con tutto ciò che questo comporta in caso di urgenze). Altro che servizio 24 ore su 24, come prevede la mission del nosocomio: la carenza di professionisti ha spinto il primario Gianvincenzo D'Andrea, dopo lunghe e inutili attese, a mettere fine alle massacranti turnazioni dei tre attuali addetti (sugli almeno cinque che sarebbero necessari). Erano stati gli stessi anestesisti, d'altronde, a chiedere una soluzione, declinando «ogni responsabilità di eventuali incidenti per mancanza di controlli che regolamentano il contratto nazionale di lavoro e l'imposizione degli orari di lavoro e pronta disponibilità effettuati per il solo senso del dovere».

Il primario, dal canto suo, ce l'aveva messa tutta per sostituire l'organico andato via per pensionamenti e malattie; ma al terzo avviso pubblico esperito, nessuno dei dodici anestesisti che avevano risposto ha voluto alla fine accettare l'incarico a tempo determinato nella Asl aquilana (il rifiuto è arrivato anche per gli ospedali di Sulmona e Avezzano), preferendo evidentemente destinazioni in altre regioni che, non imbrigliate dal debito sanitario incontrollato, possono assumere a tempo indeterminato.

AAROI-EMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail: segreteria@aaroiemac.it
www.aaroiemac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044